

TESTIMONI  
DI FEDE IN TERRA  
DI TUSCIA

MOSTRA  
STORICO-DOCUMENTARIA

Viterbo  
Monastero di Santa Rosa  
28 agosto - 13 settembre  
2020

# DON ALCESTE GRANDORI

Sacerdote (1880 - 1974)

La figura di don Alceste Grandori rappresenta una tappa importante nella storia dell'insegnamento del catechismo, non solo per Viterbo ma per l'intera Chiesa italiana. Era nato a Viterbo il 9 gennaio 1880 e nel 1892, seguendo la sua vocazione, aveva deciso di entrare in seminario per diventare sacerdote. Grazie all'aiuto di don Pietro La Fontaine (1860-1935), suo insegnante al Seminario e poi suo direttore spirituale (anche quando fu Vescovo di Cassano Jonio e poi Patriarca di Venezia), don Alceste giunse all'ordinazione sacerdotale nel 1902. Dal 1906 divenne responsabile della Congregazione mariana che era stata creata dal La Fontaine per l'istruzione religiosa dei giovani studenti. E sulla base di quell'esperienza nacque il Circolo Cattolico Studenti per la cultura religiosa dei giovani universitari. A queste attività si aggiunsero la creazione del Reparto degli scout e l'associazione dell'Azione Cattolica S. Leonardo. Nel 1925 nasce l'Opera Catechistica (poi Unione Giovanile Cattolica) che aveva per finalità la scuola quotidiana di catechismo, gli esercizi spirituali in preparazione della Prima comunione dei bambini, l'aiuto ai parroci per il catechismo domenicale, la stampa di supporto alle scuole di catechismo. Nell'insegnamento del catechismo don Alceste ben presto cominciò ad usare le nuove

tecnologie per modernizzare la didattica e renderla più adatta ai giovani del nuovo secolo. Era il tempo dell'esplosione della fortuna del cinema e l'immagine stava conquistando l'attenzione di tutti. Accanto alle immagini dei filmati e dei cartelloni disegnati un ruolo di primo piano ebbe anche la stampa dei libri illustrati che divennero dei sussidiari per le lezioni di catechismo: nel 1922 vide la luce *Voce amica. Lezioncine di religione per giovani studenti* (Viterbo, 1922) e nel 1924 *La vita di Gesù narrata ai bambini* (Viterbo, Unione giovanile cattolica, 1924). Da quel momento le pubblicazioni che seguirono uscirono dalla sua tipografia. Nel giro di pochi anni furono stampate oltre 700.000 copie degli "album" di catechismo e di storia religiosa prima destinati solo ai bambini e poi anche agli adulti. Dopo la burrasca della Seconda guerra mondiale egli creò la Casa editrice cultura religiosa popolare che rimase attiva sino al 1968 quando l'esperienza del catechismo ai bambini e agli adulti era del tutto esaurita e don Alceste cedette a privati tutta la sua attività tipografica. Don Alceste è morto a Viterbo il 7 marzo 1974 ed è sepolto nella Basilica di Santa Rosa.

